

«Cavatori obbligati a lavorare col gelo»

Le denuncia dei sindacati: e poi contratti a chi può andare in pensione, così gli anziani non lasciano il posto ai giovani

di **Cinzia Carpita**

► CARRARA

Sindacati sul piede di guerra: Fillea-Cgil Feneal-Uil e Filca-Cisl puntano il dito contro gli industriali delle cave. Per una questione di posti di lavoro e per il problema della sicurezza. «Nelle cave c'è un fenomeno frequente, i capicava dopo aver maturato il diritto alla pensione continuano a restare in attività magari con contratti atipici, togliendo il lavoro a qualche giovane e magari mettendo a rischio la sicurezza propria e dei colleghi operai, infatti un lavoro così pericoloso diventa ancora più pericoloso con l'aumento dell'età, perché diminuisce la lucidità e la capacità di decisione. Invochiamo il lavoro per i giovani ma se chi deve andare in pensione rimane in servizio, non si fa posto a

nuovi operai». Venturini segretario della Fillea, specifica che chi va in pensione può continuare a lavorare alle cave con contratti co.co.co. «Ma così non lascia il posto ai giovani, e il lavoro c'è perché nel 2011 ci risulta aumentata la produzione dei blocchi. Noi sindacalisti diciamo che bisogna andare a Roma per contestare il sistema che manda in pensione più tardi, e poi di fatto c'è chi continua l'attività anche dopo l'età pensionabile».

L'altro problema sollevato da Fillea, Feneal e Filca, è quello della sicurezza sul lavoro.

«Nelle settimane scorse abbiamo avuto, per effetto di temperature basse, la neve e il ghiaccio in cava, nonostante ciò alcune cave hanno lavorato e obbligato i lavoratori a lavorare. Alla faccia della sicurezza,

dispositivo dell'Asl vieta di lavorare quando c'è il gelo, abbiamo fatto verbali contestando la mancata osservanza della disposizione. Sono previste sanzioni».

I tre sindacati, infine ringraziano tutti i lavoratori che hanno partecipato alla manifestazione a Roma il 3 marzo scorso «per dire no alla riforma delle pensioni e per protestare contro il modo di far pagare la crisi ai soliti noti e cioè pensionati e lavoratori». A Roma è andata una nutrita delegazione di cavatori, marmisti, edili e falegnami. «Negli interventi dei segretari nazionali di categoria e confederali, è stato ribadito che i lavori non sono tutti uguali e che pertanto bisogna andare in pensione con età e contribuzioni diverse. La lotta per i diritti non si ferma».

dispositivo dell'Asl vieta di lavorare quando c'è il gelo, abbiamo fatto verbali contestando la mancata osservanza della disposizione. Sono previste sanzioni».

I tre sindacati, infine ringraziano tutti i lavoratori che hanno partecipato alla manifestazione a Roma il 3 marzo scorso «per dire no alla riforma delle pensioni e per protestare contro il modo di far pagare la crisi ai soliti noti e cioè pensionati e lavoratori». A Roma è andata una nutrita delegazione di cavatori, marmisti, edili e falegnami. «Negli interventi dei segretari nazionali di categoria e confederali, è stato ribadito che i lavori non sono tutti uguali e che pertanto bisogna andare in pensione con età e contribuzioni diverse. La lotta per i diritti non si ferma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ INDAGINI

Furto a Marina in un'abitazione

Due anziani coniugi residenti in via Cavallotti a Marinana, ieri pomeriggio, vista la giornata soleggiata, hanno colto l'occasione per uscire di casa, per fare una passeggiata lungo il viale Amerigo Vespucci che fiancheggia gli stabilimenti balneari. Ma quando sono rientrati a casa hanno trovato una sgradita sorpresa. La porta dell'ingresso dell'appartamento era socchiusa e all'interno era tutto a soqquadro. I cassetti dei vari mobili erano aperti e da uno di questi, quello del comò, è stato portato via denaro e mancavano alcuni preziosi.

I derubati hanno immediatamente telefonato ai comandi dei carabinieri e della polizia che in pochi minuti erano sul posto per le indagini del caso.

Al momento le forze dell'ordine mantengono un rigoroso riserbo ma, da quanto è stato possibile sapere, sembra che il valore dei preziosi rubati sia ingente. Sono molte le abitazioni del territorio che sono state visitate dai ladri negli ultimi tempi. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli sul territorio. (m.m.)



Movimentazione dei detriti alle cave (foto Cuffaro)